→ In carcere I due arrestati lo scorso dicembre dopo una cerimonia pubblica di fidanzamento

→ Le proteste Londra e Washington «sconcertate». Amnesty denuncia: violati i diritti umani

# Malawi, coppia gay condannata a 14 anni Il giudice: «Così nessuno vorrà emularvi»

Quattordici anni di lavori forzati alla prima coppia gay venuta allo scoperto in Malawi con una cerimonia pubblica di fidanzamento. Il giudice: «Pena esemplare perché nessuno vi imiti». Protesta Amnesty.

#### MA.M.

mmastroluca@unita.it

Gli passa un tremito sul viso, quando il giudice legge la sentenza. Quattordici anni di lavori forzati, una pena volutamente esemplare perché il contagio non si diffonda. Steven Monjeza scoppia in lacrime. Non era così che doveva andare, non era quella la storia che si era raccontato. Quattordici anni di lavoro duro per aver amato un ragazzo, Tiwonge Chimbalanga, 20 anni, anche lui alla sbarra degli imputati. La prima coppia gay venuta allo scoperto nel poverissimo Malawi esce di scena sotto scorta condannata per indecenza e atti contro natura, tra ali di folla che impreca. «Ouattordici anni non sono abbastanza, dovevano darvene 50». «Avete avuto quello che meritavate».



C'era gente anche il 27 dicembre scorso, quando Steven e Tiwonge si erano ufficialmente fidanzati con una cerimonia pubblica. Davanti alla chiesa dove andavano a pregare. Più curiosi che amici, qualcuno si è preso la briga di chiamare i cronisti locali, non è una notizia che capita tutti i giorni. Non in Malawi almeno. Quarantotto ore dopo, i neo-fidanzati erano in carcere, «celle separate», come spiegavano non senza morbosità le autorità locali. E immediata visita medica. per accertare i dettagli della loro intimità. Fosse stato possibile, a quel punto, avrebbero fatto entrambi un passo indietro. Come ne esce un amore dal microscopio di un'ispezione corporale? Che ne resta dopo la vivisezione?

«Vi ho inflitto una pena spaventosa in modo che i figli e le figlie del Malawi siano protetti da gente co-



Condannati Steven Monjeza e Tiwonge Chimbalanga al momento dell'arresto a Blantyre

### MOSCA, VIETATO IL GAY PRIDE

Il sindaco Luzhkov ha vietato la gay parade di fine maggio a Mosca. Ma gli organizzatori non demordono e sfideranno le autorità in tribunale, anche alla Corte europea per i diritti dell'uomo.

me voi e che nessuno sia tentato di emulare quell'orribile esempio, contrario alla cultura e ai valori religiosi di questo Paese». Il giudice Nyakwaka Usiwa Usiwa ha usato la mano pesante. Era quello che gli aveva chiesto il procuratore Barbra Nchenga. Il massimo rigore, perché i due «non hanno mostrato nessuno rimorso», al contrario «sembrava che fossero orgogliosi delle loro azioni».

Orgogliosi di volersi bene, di sentirsi in due. Steven e Tiwonge, non più solo il ragazzo senza lavoro di cui la famiglia si è sempre vergognata, non più il diverso cacciato dal villaggio tra le piantagioni di te, quello che le sorelle consideravano «stregato» e che, nella cucina dell'hotel dove lavorava, parlava di sé al femminile. «Amo molto Steven e se la gente non

### L'accusa

## Atti indecenti contro natura. «Non hanno mostrato rimorso»

mi dovesse dare la possibilità di amarlo e di vivere liberamente con lui, allora è meglio che io muoia in carcere», ha detto al suo avvocato Tiwonge, prima della sentenza. «Abbiamo fatto un lungo cammino insieme e se anche le nostre famiglie non sono felici della nostra condizione. non smetterò mai di amare Tiwonge», ha detto Steven.

Per loro si è mobilitata Amnesty international. Il governo britannico si è detto sgomento ma non ha ritirato, come chiedevano attivisti per i diritti dei gay, il sostegno finanziario al Malawi, che dipende per il 40% dagli aiuti stranieri. Il Dipartimento di Stato Usa ha deprecato «il passo indietro» sui diritti degli omosessuali. Le forti pressioni dei paesi donatori e delle agenzie internazionali non sono bastate. Il Malawi non è solo, sono 37 i paesi africani che considerano reato l'omosessualità. Sudan e Nigeria già prevedono la pena capitale, l'Uganda vorrebbe introdurla. È tutto un continente che sta facendo passi indietro.



il link

SITO DEL NYASA TIMES IN INGLESE www.nyasatimes.com